



LA STORICA AZIENDA VICENTINA Ora produce in Veneto e Abruzzo

Fiamm, altra crescita con la nuova energia fornita dal Sol Levante

Il matrimonio con Hitachi e poi Showa Denko group porta il fatturato a 380 milioni nell'80° anno di attività

Cinzia Zuccon

●● È un matrimonio che ha integrato con successo due culture industriali, quello che ha legato Fiamm al Giappone. La storica azienda di batterie con sede a Montebelluna, fondata dalla famiglia Dolcetta, è stata in grado di evolversi proprio grazie ai giapponesi di Hitachi prima e di Showa Denko Group poi, gruppo nipponico leader nella produzione di materiali chimici ed industriali che dal primo gennaio ha assunto un nuovo nome: Resonac Group. Fiamm ha chiuso il 2022, che ha segnato i suoi 80 anni di attività, con un fatturato di oltre 380 milioni di euro (il 63% generato dalle batterie per auto) in crescita del 3% rispetto al 2021.

Local to global Non è mai semplice per un'impresa superare i passaggi generazionali, a volte la dimensione internazionale assunta e la necessità di continuare a svilupparsi impongono di riorganizzare i vari business e di cedere la maggioranza. Nel 2017, infatti, dalla separazione dal Gruppo Fiamm del business

delle batterie automotive e industriali con tecnologia al piombo, è nata Fiamm Energy Technology il cui controllo è stato assunto da Hitachi Chemical, quotata alla borsa di Tokio e parte del gruppo Hitachi. Il significato di 'Hitachi' è 'Sole che sorge' ed effettivamente questo passaggio ha segnato un nuovo inizio per la multinazionale che produce e distribuisce batterie per auto e per uso industriale. Tre anni fa un altro passaggio: Showa Denko Group ha acquisito Hitachi Chemical, assumendo così il controllo del gruppo italiano che produce in provincia di Verona, a Veronella, e in Abruzzo, ad Avezzano. Fiamm Energy

Technology ha continuato comunque a mantenere il suo nome, molto conosciuto a livello globale e garanzia di affidabilità, e con il supporto della multinazionale giapponese ha potuto espandersi ulteriormente. Oggi Fiamm è presente in 60 paesi, conta 20 sedi commerciali e tecniche in 4 continenti e 1200 addetti. L'amministratore delegato è il giapponese Fujio Owa che recentemente ha dichiarato: «Sono molto orgoglioso di la-

vorare per questa azienda e per questo particolare settore strategico. In particolare durante il periodo di lockdown, quando il governo ci ha chiesto di continuare a lavorare nei nostri stabilimenti, ho davvero percepito l'importanza del nostro lavoro e dei nostri prodotti, considerati parte dei servizi essenziali e indispensabili per il funzionamento del Paese». Fiamm è una multinazionale, ma 'Local to global': agisce cioè localmente, ma con una strategia internazionale e avendo come riferimento l'innovazione, la sostenibilità, la sicurezza e il welfare.

Sostenibilità e persone al centro Fiamm produce ogni anno 70 mila tonnellate di batterie - una delle capacità più alte d'Europa - e gli investimenti in ricerca e sviluppo sono parte integrante della sua competitività nel settore delle batterie al piombo, riciclabili quasi completamente. Rispetto al periodo pre-covid ha aumentato del 66% gli investimenti in questo ambito e nel corso di quest'anno aumenterà di oltre il 45% sul

2019 gli investimenti in digitalizzazione e nell'it. La tra-





sformazione digitale sta coinvolgendo infatti sia gli stabilimenti di produzione che gli uffici. «Fiamm produce in Italia gran parte delle batterie con materiali riciclati e riciclabili - spiega Piergiorgio Balbo, head of Reserve power solutions - fornendo le migliori soluzioni sul mercato per lo sviluppo di sistemi di accumulo specificatamente pensati per le tecnologie che producono energia da fonti rinnovabili come il solare e l'eolico». Dal 2010, inoltre, il suo sistema 'start & stop' ha permesso di risparmiare 4,3 milioni di tonnellate di emissioni di Co2. E le batterie al piombo non spariranno con il passaggio alla trazione elettrica e al litio. «La vediamo come un'opportunità - osserva Paolo Gagliardi, head of Mobility power solutions - per offrire soluzioni sempre più innovative di batterie al piombo che saranno il cuore dei nuovi veicoli e dell'elettronica legata alle tecnologie ausiliarie come la sicurezza e l'illuminazione dell'abitacolo». Ambiente e sicurezza, con l'abbattimento significativo dei fattori di rischio sul lavoro, sono i due punti cardine per Fiamm. «Negli anni - aggiunge la responsabile delle risorse umane del gruppo Penelope Ferri - è stata introdotta una nuova organizzazione per potenziare l'attuazione del piano strategico, implementando flessibilità e smart working strutturato, lavorando sulla formazione specialistica, sulle competenze soft, sulla digitalizzazione e creando una nuova cultura aziendale». «Il focus della strategia del gruppo Resonac - conclude il direttore finanziario Maurizio Zanini - è innestare nuovi processi e metodologie di lavoro, valorizzando l'immenso

know-how e la capacità di problem solving dell'impresa italiana».

«La proprietà giapponese ha valorizzato la capacità di problem solving degli italiani»





► 7 gennaio 2023



Il 63% del giro d'affari deriva dalle batterie per auto (nella foto lo stabilimento di Veronella)

